



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Antica Salaria Est, 27 – 67100 L'Aquila

sito Web: <http://www.regione.abruzzo.it/content/valutazioni-ambientali> e-mail: dpc002@regione.abruzzo.it P.E.C.: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

L'Aquila lì, 18/05/2021

Riferimento: Prot. n 0126935 del 30/03/2021

Codice pratica: 21/0126935

(Codice da riportare in ogni comunicazione successiva)

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni
Ambientali - Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
cress@pec.minambiente.it

Ministero della Cultura
Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio - Servizio V
Tutela del Paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento per l'Energia e il Clima
Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi
Energetici e Geominerari
dgisseg.dg@pec.mise.gov.it

Terna S.p.A.
Direzione Sviluppo Progetti Speciali – Gestione Processi
Amministrativi
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga
gransassolagapark@pec.it

OGGETTO: Parere Regione Abruzzo su Procedura di VAS art. 14 D. Lgs. 152/2006 relativa a “Piano di Sviluppo 2019 e 2020 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale. Avvio consultazione al Rapporto Ambientale”.

Codice Pratica 21/0126935

Progetto Piano di Sviluppo 2019 e 2020 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale Terna

Richiedente Terna S.p.A., Sviluppo e Progetti Speciali

In riferimento alla procedura di cui all'oggetto si comunica che si è presa visione del Rapporto Ambientale dei Piani di Sviluppo 2019 e 2020 (Relazione generale, 7 Allegati, 1 Annesso), la Sintesi non tecnica e i Piani di Sviluppo 2019 e 2020, trasmesso dall'Autorità procedente.

Relativamente al Piano di Sviluppo 2019 si rileva che non è previsto nessun intervento sul territorio della Regione Abruzzo. Invece, in merito al Piano di Sviluppo 2020 si riscontra un intervento identificato con codice 444-N denominato “220/132 kV Capannelle” che individua la nuova infrastrutturazione della Rete elettrica di

Trasmissione Nazionale (di seguito RTN) suddivisa tra un intervento puntuale, relativo ad una nuova Stazione elettrica nell'area della località Capannelle (codice 444-N_01 denominazione "Nuova SE 220/132 kV Capannelle e raccordi") ed un nuovo intervento lineare (codice 444-N_02 denominato "El. 132 kV "Capannelle - Cagnano").

Entrambi gli interventi possono generare effetti ambientali poiché interessano nuove aree interne al Parco Nazionale il cui perimetro coincide con la Zona di Protezione Speciale, cod. IT7110128, denominata "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga", istituita ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, denominata "Direttiva Uccelli", che rimane in vigore e si integra all'interno delle disposizioni della Direttiva Habitat.

Nell'analisi della "Coerenza esterna specifica del settore Ambiente" (§ 6.3.2 R.A. Relazione generale), tab. 6-6 (Quadro pianificatorio del settore ambientale analizzato), per i siti SIC IT7110202 "Gran Sasso" e ZPS IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso", il Rapporto Ambientale non fa riferimento agli strumenti di pianificazione locale in quanto, al momento, non esistono né le Misure di Conservazione (MdC) né un Piano di Gestione (PdG) del SIC/ZPS al quale fare riferimento. A tal proposito si ritiene che, in assenza di elementi di riferimento su scala locale, il Rapporto Ambientale dovrebbe rapportarsi ai criteri dettati dalla norma nazionale e nello specifico dalla D.G.R. n. 279 del 25/05/2017 e dal Decreto Ministeriale 17.10.2007 (G.U. n. 258 del 06/11/2007) "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relativa a ZSC e ZPS".

Di conseguenza gli obiettivi ambientali specifici:

- **OAs4** (Garantire la stabilità delle funzioni ecosistemiche naturali, evitando alterazioni della biodiversità e la perdita di connettività naturale tra gli habitat);
- **OAs5** (Conservare i popolamenti animali e vegetali, con particolare riferimento ai potenziali rischi per l'avifauna e all'interessamento delle comunità vegetali);
- **OAs6** (Preservare gli elementi ecologici che caratterizzano gli agroecosistemi),

riportati nella Tabella 2-37 dovrebbero essere analizzati in funzione del Piano del Parco, come alternativa ai PdG e MdC.

Nell'analisi delle alternative (§7.2 Le alternative previste nei PdS 2019 e 2020), il proponente evidenzia che la *"scelta di Piano risulta essere quella che, a parità di raggiungimento della finalità di intervento, comporta le potenziali interferenze ambientali e territoriali notevolmente minori, sia in senso quantitativo (superficie complessiva dell'area interessata), che qualitativo (aree di pregio naturalistico interessate)"*. Premesso che, come correttamente evidenziato dal proponente *"la logica seguita è stata quella di privilegiare le azioni che comportano il minor impegno in termini di modifiche della RTN e, conseguentemente, di effetti ambientali potenziali"*, si ritiene necessario, nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato VI alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, un ulteriore approfondimento attraverso una specifica descrizione delle **possibili alternative**.

Nello Studio di Incidenza di cui all'Allegato VII al Rapporto Ambientale si rileva un'incongruenza tra i valori degli indici adimensionali Ist 1-4, che, per entrambe le azioni (codice 444-N_01 e codice 444-N_02), riportano **valori di interferenza massima** (essendo pari a zero), o comunque prossimi allo zero e quanto dichiarato a pag. 292 della citata Relazione di Vinca, circa l'assenza di incidenze significative: *"è ragionevole*

ritenere che, nelle successive fasi di definizione progettuale dell'intervento/azione, sarà possibile approfondire l'effettiva assenza di potenziali incidenze significative sull'integrità strutturale e funzionale dei siti Natura 2000, da parte dell'azione in esame". Si ritiene che il proponente debba provvedere a chiarire questa apparente contraddizione.

Si evidenzia, infine, la vicinanza degli interventi con l'importante bacino idrico del Lago di Campotosto, che con una check-list di 218 specie di uccelli (aggiornamento di luglio 2020), costituisce un'importante area per la sosta e lo svernamento degli uccelli acquatici oltre che un nodo nevralgico lungo l'asse migratorio appenninico. Si ritiene, a tal fine, necessario che sia valutato il livello di potenziale interferenza medio riscontrato sull'obiettivo "limitare interventi che alterano le rotte di migrazione dell'avifauna".

La stessa normativa prevede la messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione (art. 5, comma 2, lettera a, del DM 17/10/2007

Distinti saluti.

**Il Responsabile dell'Ufficio
V.A.S. e Supporto all'Autorità Ambientale
ING. ENZO DI PLACIDO**
(FIRMATO ELETTRONICAMENTE)

**Il Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali**

ING. DOMENICO LONGHI

REGIONE ABRUZZO

Certificatore ARUBA S.p.A.

Firma Digitale n. 6130940002297007

Validità 06/06/2022

FIRMATO DIGITALMENTE

EDP/mm